

Accertamenti Tarsu, le proposte del PD

Pubblicato: Giovedì 27 Maggio 2010

Il Partito Democratico torna sulla vicenda degli accertamenti Tarsu per il recupero di somme evase o comunque arretrate e dovute che giungono "a pioggia" a centinaia di bustocchi, presentando una mozione di indirizzo che va a toccare in modo mirato una serie di "punti dolenti", nel tentativo di venire incontro alle istanze dei cittadini.

All'amministrazione il gruppo di minoranza chiederà alcuni interventi specifici:

- che le misure dei locali (su cui si basa la tassa sui rifiuti ndr) "vengano ricavate a partire dal rilevamento di un muro **reale**, e non da dati catastali **non attendibili** e riferiti alla superficie lorda invece che a quella netta";
- che "**prima** di procedere alla emanazione dell'atto di accertamento venga posto in essere il contraddittorio con il contribuente a norma del Titolo IV (accertamento con adesione) del Regolamento Generale delle Entrate Comunali in quanto tale atto è suscettibile di apprezzamento valutativo";
- che la Tarsu "non venga applicata per vani considerati **non agibili** ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento Edilizio";
- che "gli atti di accertamento ai fini Tarsu contengano l'applicazione del regime sanzionatorio favorevole a norma del D.Lgs. n. 472/1997 e del Regolamento Generale delle Entrate" (traduzione: multe più lievi);
- che, infine, "la percentuale di aggio del 29,88% da corrispondere alle società concessionarie del servizio di accertamento Tarsu, venga applicata sulle somme **effettivamente riscosse** per il recupero dell'evasione al netto di sanzioni e interessi".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it